

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1233 del 05/03/2026
Oggetto	DPR 59/2013 E SMI: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO/IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ROCCABIANCA (PR) STRADA PAGANINIA, 3,5 RICHIESTA DALL'IMPRESA FINPROJECT S.P.A. PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE PRATICA SINADOC 2026-3870
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1241 del 03/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno cinque MARZO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

PREMESSO che:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Roccabianca alla Ditta SOLVAY SPECIALTY POLIMERS ITALY S.p.A. con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016) per lo stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR) Strada Paganina 3-5, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

con Provvedimento n. 4/2016 del 12/12/2016 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016) rettificato con Provvedimento conclusivo del 25/09/2017 protocollo 6004 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017) il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016;

con Provvedimento n. 2/2018 del 29/01/2018 il SUAP (che recepisce la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-35 del 05/01/2018) Comune di Roccabianca ha provveduto a volturare alla Ditta PADANAPLAST S.R.L. l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento n. 5/2018 del 03/06/2019 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2050 del 24/04/2019) il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento n. 3/2019 del 14/02/2020 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5681 del 09/12/2019 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-552 del 06/02/2020) il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale e ad aggiornare l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento conclusivo del 28/12/2022 protocollo 9086 (che recepisce la determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-6301 del 07/12/2022), il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento conclusivo n.6/2023 del 10/07/2023 (che recepisce la determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1729 del 05/04/2023), il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a volturare alla Ditta FINPROJECT SPA l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

con protocollo Arpae 04.11.2025.0195823.U Arpae ha preso atto della variazione del gestore pro tempore

VISTA:

l'istanza presentata e acquisita da ARPAE SAE PR con PG/2026/10462 del 20/01/2026 – pratica Sinadoc 2026-3870 dal legale rappresentante dell'impresa FINPROJECT SPA. (PIVA 01744770437), con sede legale nel comune di Morrovalle (MC) Via San Gabriele, 96 per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "Lavorazione Materie Plastiche in genere", svolta presso l'impianto ubicato in comune di Roccabianca (PR) Strada Paganina, 3,5 con la quale la Ditta richiede la modifica del seguente titolo abilitativo settoriale:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

e il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Relazione Tecnica del Servizio Territoriale ARPAE prot. n. 17.02.2026.0030109.I per la matrice emissioni in atmosfera, depositata agli atti;

CONSIDERATO INOLTRE:

- la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "*Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali.*" in cui si legge "...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae...";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- per le matrici scarichi idrici ed impatto acustico la Ditta dichiara il *“PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICA”* e *“l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale”*
- nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta con comunicazione acquisita a protocollo Arpae n. PG/2026/10462 del 20/01/2026 ha dichiarato che *“la marca da bollo dal numero seriale 01240010994111 è stata annullata (..) e si impegna a conservare l'originale della marca da bollo annullata”;;*

DATO ATTO che:

- in conformità a quanto previsto dalla nota RER prot. 0613264/2021, per le modifiche non sostanziali se non cambia in modo rilevante l'attività imprenditoriale non si ritiene necessaria la verifica antimafia.

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere alla modifica non sostanziale dell'AUA a favore dell'Impresa FINPROJECT SPA., per l'esercizio dell'attività di “Lavorazione Materie Plastiche in genere” da realizzare in comune di Roccabianca (PR) Strada Paganina, 3,5.

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC PR) , diventata a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR), alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi dell'attuale Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (già SAC);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1.DI RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica

Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa FINPROJECT SPA. (PIVA 01744770437) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento in comune di Roccabianca (PR) Strada Paganina, 3,5, che comprende e sostituisce il titolo abilitativo settoriale in allegato, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che modifica le medesime parti dell'autorizzazione sopra citata:

- "Allegato C Emissioni in atmosfera

3. DI DARE ATTO che la presente determina:

- **mantiene invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e smi**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e smi;
- si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione **dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e smi**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e smi **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato;**
- In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di **adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e smi**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e smi;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. di TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Roccabianca e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE PR territorialmente competente;
- Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

La Dirigente

delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO C

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2026-3870
	FINPROJECT SPA., comune di Roccabianca (PR) Strada Paganina, 3,5
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI (inserire normativa tecnica non riportata nel provvedimento)	Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)";
PARTE DESCRITTIVA	- la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP di Roccabianca n. 2/2016 del 23/03/2016, e s.m.i.; - di tale autorizzazione si richiede la modifica per: - unione delle due condotte di aspirazione delle emissioni E109 e E110 in unico camino con spostamento del punto emissivo; - unione delle due condotte di aspirazione delle emissioni E127 e E128 in unico camino; - modifica delle emissioni E06 e E07 per variazioni del layout impiantistico ad esse collegato; - modifica della denominazione dell'emissione E58; - si prende atto che in istanza viene dichiarato che null'altro è cambiato rispetto a quanto precedentemente autorizzato; - l'attività industriale prevede "lavorazione materie plastiche in genere- produzione di materie plastiche in forma primaria"; - nello stabilimento sono presenti sette reparti distinti: - MASTER dove si producono i Catalyst utilizzati nel sistema di reticolazione Sioplas e le madri antiossidanti usate internamente come predispersioni; - HFFR HFFR 2 dove si realizzano i prodotti termoplastici e reticolabili caricati con cariche minerali ritardanti la fiamma; - IMBALLAGGIO HFFR per il confezionamento dei prodotti uscenti dal reparto HFFR; - PEX 1 e PEX 2 area in cui si producono materiali polimerici reticolabili; - IMBALLAGGIO PEX dove vengono confezionati i prodotti uscenti dai reparti PEX 1 e PEX 2; - COPERION dove vengono prodotti compounds PVDF,

	HFFR/catalizzatori; 6. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030); 7. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"; 8. le fasi di stoccaggio delle materie prime e di dosaggio sono aspirate con trattamento delle polveri in idonei impianti di abbattimento; gli effluenti provenienti dalle fasi di estrusione, separazione, essiccazione e stoccaggio finale sono invece aspirati ed inviati ad un impianto di post-combustione rigenerativo (RTO). 9. è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente: a) EMISSIONE C1:"Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 27.7 kW; b) EMISSIONE C2:"Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 25.2 kW; c) EMISSIONE C3:"Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 33.1 kW; d) EMISSIONE C4:"Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 31.3 kW; e) EMISSIONE C5:"Generatore ad aria calda a condensazione a metano" della potenzialità di 34.9 kW; 10. è dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e più precisamente: • EMISSIONE E89: "Generatore di corrente di emergenza a gasolio" della potenzialità di 231 kW; • EMISSIONI da E90 a E95: "Aspirazione laboratori sperimentali"; • EMISSIONE E96: "Estrusore sperimentale"; • EMISSIONI E97 e E98: "Armadi aspirati - stanza prove scoppio"; • EMISSIONI da E99 a E102: "Cappe chimiche"; • EMISSIONE E103: "Raffreddamento locale trasformatore"; • EMISSIONE E120: "Aspirazione gas di scarico camion"
--	---

PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

REPARTO HFFR Linea carico granulo

EMISSIONE E01: - "Carico silos materie prime - Linee BUSS1-BUSS3-BUSS4-BUSS5"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di carico pneumatico delle materie prime nei silos D1-D2-D3-D4-D5-D6-S20-S21-S22 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto

di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - “Carico polmoni di accumulo granulo - Linea BUSS1”

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di carico del granulo nei polmoni di accumulo T11-T12-T13-T14 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: - “Carico master dosatori D4 D5 - Linee BUSS1 - BUSS3”

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di carico dei dosatori D4 e D5 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea carico polvere

EMISSIONE E04: - “Carico polveri da silos da S1 a S8 - Linee BUSS1 - BUSS3 - BUSS4 - BUSS5”

Gli effluenti gassosi che si generano dalle operazioni di carico dei silos S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: - “Carico polveri da silos S9 - Linee BUSS1 - BUSS3 - BUSS4 - BUSS5”

Gli effluenti gassosi che si generano dalle operazioni di carico devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16 - “Carico tramogge estrusore - Linea BUSS1”

Gli effluenti gassosi provenienti dai serbatoi di accumulo T16-T17-T18 dai dosatori D6-D7-D8 e dalle due tramogge di carico degli dell'estrusore linea BUSS1 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E109 - “Celle - Reparto MASTER”

(emissione modificata e spostata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico e trasporto celle devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale carico celle	1.500	Nm³/h
Portata massima tal quale trasporto celle	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR

Linea BUSS1: estrusore-confezionamento

Linea BUSS3: confezionamento

EMISSIONE E111 - “Aspirazione generale linee di estrusione”

Gli effluenti provenienti dal degasaggio dei vari estrusori, dalle fasi di centrifugazione, essiccazione ed insilaggio del prodotto finito (silos da S1 a S11) devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati, prima dello scarico in atmosfera ad un impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili rappresentato da un post combustore termico rigenerativo alimentato da un bruciatore a metano della potenzialità di 700 Kw.

FUNZIONAMENTO CON POST COMBUSTORE

Assetto 1 normale esercizio

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima	6.000	Nm³/h
Portata massima	32.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
SOV (esprese come C org Tot)	20	Nm³/h
Ossidi di azoto (espressi come NO₂)	100	Nm³/h
Ossido di carbonio	100	Nm³/h
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

L'impianto di combustione termica dovrà garantire i seguenti parametri operativi:

- Temperatura minima di ossidazione ≥ 600 °C
- Tempo di permanenza ≥ 1 s
- Tenore libero ossigeno effluente umido ≥ 6%
- Rendimento di abbattimento SOV ≥ 95%

Nel caso di manutenzione del post-combustore termico o in assenza di fornitura del gas metano gli effluenti provenienti dal degasaggio degli estrusori dalle fasi di centrifugazione essiccazione ed insilaggio del prodotto finito vengono aspirati ed inviati ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

FUNZIONAMENTO CON CARBONI ATTIVI

Assetto 2

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima	6.000	Nm ³ /h
Portata massima	30.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	12	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
SOV (esprese come C org Tot)	20	Nm ³ /h
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

In caso di emergenza viene attivato il by-pass dell'emissione E111A .

EMISSIONE E21 - “Confezionatrice sacchi - Linee BUSS”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi di confezionamento devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	11	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR

Linea BUSS3: carico granulo

EMISSIONI E1-E3 di cui sopra

EMISSIONE E114 - “Serbatoio di accumulo T30 - Linee BUSS3”

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico del serbatoio di accumulo T30 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni

Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea BUSS3: carico polveri

EMISSIONI E4-E8-E109 di cui sopra

EMISSIONE E113 - “Serbatoi di accumulo T41-T42-T43- Linea BUSS3”

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico dai serbatoi di accumulo T41-T42-T43 e dei dosatori devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E63 - “Carico tramoggia estrusore - Linea BUSS3”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

REPARTO XLPE 1

Linee ICMA1-ICMA2 -BUSS2: carico granulo

EMISSIONI dalla E64 alla E71 - “Carico silos materie prime - Reparti XLPE1-XLPE2”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI dalla E36 alla E46 - “Carico silos materie prime - Linee ICMA1 - ICMA2 - BUSS2”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E48 - “Carico gomma in serbatoio - Linea BUSS2”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi di carico devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di

abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E112 - “Aspirazione materie prime - Reparto XLPE1”

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni di dosaggio e carico delle materie prime per le linee BUSS2-ICMA1-ICMA2 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	4	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO XLPE 1

Linea BUSS2: estrusione

EMISSIONE E49 - “Carico serbatoi -Linea BUSS2”

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni carico dei serbatoi S7 e S8 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h

Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E50 - “Carico master - Linea BUSS2”

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni di carico in serbatoio S9 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 1 **Linea ICMA1: estrusione**

EMISSIONE E53 - “Carico serbatoio SI1 - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni

Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E54 - “Carico serbatoio SI2 - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E55 - “Carico master dosatore F1 - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06 - “Fase carico strippaggio - Linea ICMA1”
(emissione eliminata)

EMISSIONE E06 -“Fase strippaggio - Linea MARIS2”
(emissione modificata)

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	21	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07 - “Fase carico strippaggio - Linea ICMA1”
(emissione eliminata)

EMISSIONE E07 - “Fase di raffreddamento – Linea MARIS2”
(emissione modificata)

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	21	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E125 - “Trasporto pneumatico dosatore catalyst - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 1 Linea ICMA2: estrusione

EMISSIONE E23 - “Carico master - Linea ICMA2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	450	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E56 - “Carico serbatoi - Linea ICMA2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei serbatoi W1 e W2 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone)

prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE1- XPLE2

Linee ICMA1-2-3, BUSS2, MARIS1-2: confezionamento

EMISSIONE E27 - “Confezionatrice cartoni - Linee MARIS1-MARIS2-ICMA3”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	450	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E58 - “Confezionatrice cartoni -Confezionatrice cartoni - Linee ICMA1 - ICMA2 - BUSS2 - MARIS2”

(emissione modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	650	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E116 - “Confezionatrice sacchi UMBRA - Reparto PEX1-PEX2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E119 - “Confezionatrice cartoni UMBRA - Reparto PEX1-PEX2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO MASTER
Linea COMAC1

EMISSIONE E121 - “Pesatura e mescolatura siletti - Reparto MASTER”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E117 - “Carico granulo dosatore D4 - Linee COMAC”

Il nuovo sistema per il carico dei granuli previsto è costituito da un manipolatore per il posizionamento del sacco che appoggia il sacco da 20-25 kg sulla bocca della tramoggia per il carico del granulo e trasporto pneumatico con E117.

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E62 - “Trasporto pneumatico materie prime F3 - Linee COMAC”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	250	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	330	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E127 - “Carico Dosatore D3 - Linea COMAC2”

(emissione modificata)

EMISSIONE E128 - “Aspirazione generale COMAC - Reparto MASTER –Carico Dosatore D3 – COMAC2 e Aspirazione generale”

(emissione modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.800	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E79 - “Carico tramogge - estrusore - Linee BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 2

Linee MARIS1-MARIS2-MARIS3:linea carico granulo

EMISSIONI silos da E64 a E71 di cui sopra

EMISSIONI silos dalla E42 alla E46 di cui sopra

EMISSIONE E122 - “Trasporto pneumatico 1 materie prime - Reparto XLPE 2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	4	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO XLPE 2
Linea MARIS1: estrusione

EMISSIONE E73 - “Carico Dosatori 1 e 2 - Linea MARIS1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E74 - “Carico Dosatore 3 - Linea MARIS1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO XLPE 2
Linea ICMA 3: estrusione

EMISSIONE E77 - “Carico Dosatori 1 e 2 - Linea ICMA 3”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E78 - “Carico Dosatore 3 - Linea ICMA 3”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO XLPE 2 Linea MARIS 2: estrusione

EMISSIONE E80 - “Carico Dosatori 6-7-9 - Linea MARIS 2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in

atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E81 - “Carico Dosatore 8 - Linea MARIS 2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO HFFR

Linea BUSS4: carico granulo

EMISSIONE E1 carico granulo di cui sopra

EMISSIONE E10 - “Carico granulo in polmoni di accumulo - Linea BUSS4”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11 - “Carico master in dosatore - Linea BUSS4”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR **Linea BUSS4: carico polvere**

EMISSIONE da E4 a E8 carico silos di cui sopra

EMISSIONE E109 celle master di cui sopra

EMISSIONE E12 - “Carico polvere in polmoni di accumulo - Linea BUSS4”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
---------------------------	-----	--------------------

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E115 - “Trasporto pneumatico - polmoni di accumulo - Linee BUSS4 -BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13 - “Carico tramogge estrusore - Linea BUSS4”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: carico granulo

EMISSIONE E30 - “Carico polmoni di accumulo granulo - Linea BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei polmoni di accumulo T51-T52-T53-T54 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E47 - “Carico master dosatori D5 e D9 - Linea BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm³/h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: carico polveri

EMISSIONI da E4 a E8 carico silos di cui sopra
EMISSIONE E109 celle master di cui sopra
EMISSIONE E115 polmoni di accumulo di cui sopra
EMISSIONE E79 carico tramogge estrusori di cui sopra

EMISSIONE E51 - “Carico polmoni di accumulo polveri - Linea BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei polmoni di accumulo T56-T57-T58 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: estrusione

EMISSIONE E111 di cui sopra

LINEA COPERION
produzione PVDF Compounds

EMISSIONE E106 - “Svuotatrice sacchi automatica, dosatori-carico, riempimento manuale tramoggia, estrusore-carico tramoggia, trasporto pneumatico polveri, torre vibrante”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni

Altezza minima	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E104 - “Estrusore - carico, degasaggio, pompa per vuoto - Linea COPERION-PVDF”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (esprese come C org Tot)	7	g/h
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E105 - “Essiccatore - Linea COPERION-PVDF”

(emissione eliminata)

EMISSIONE E108 - “Tunnel di raffreddamento con acqua - Linea COPERION-PVDF”

Gli effluenti che si generano dal tunnel devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.260	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

LINEA COPERION **produzione HFFR/Catalyst**

EMISSIONE E106 di cui sopra

EMISSIONE E111 di cui sopra

EMISSIONE E87 - “Forno a metano per pulizia filiere” (potenzialità di 38.700 kcal/h x2)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere inviati ad un impianto di post combustione termico prima del convogliamento in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm³/h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	165	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	20*	mg/Nm³
SOV (espresse come C org Tot)	20*	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350**	mg/Nm³
Ossido di carbonio	100**	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
*I valori di emissione degli inquinanti (PM e SOV) si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
**I valori di emissione degli inquinanti (CO e NO ₂) si riferiscono ad un tenore di ossigeno agli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E88 - “Aspirazione saldatura”

Gli effluenti polverosi che si generano devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	120	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E129 e E130 - “Carico silos S10 e S11 materia prima”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del

materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna	1.200	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	21	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E131 - “Aspirazione polveri - Linea BUSS6 e BUSS7”

(emissione modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano dalle due linee devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E132 - “Aspirazione tramogge - Linea BUSS6 e BUSS7”

(emissione modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano nelle varie frazioni sotto descritte devono essere captati nel miglior modo possibile e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera attraverso l'emissione E132.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Frazione 1: aspirazione tramogge 1-2-3-4 – Linea BUSS 6 (ex E132)

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
---------------------------	-----	--------------------

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 2: aspirazione tramoggia 5 – Linea BUSS 6 (ex E133)

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 3: aspirazione tramoggia 6 – Linea BUSS 6 (ex E134)

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 4: aspirazione tramogge 7-8-9 – Linea BUSS 6 (ex E135)

Portata massima tal quale	1.100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E136 - “Aspirazione tramogge - Linea BUSS7”

Gli effluenti polverosi che si generano nelle varie frazioni sotto descritte devono essere captati nel miglior modo possibile e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera attraverso l'emissione E136.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Frazione 1: aspirazione tramogge 1-2-3-4 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	600	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 2: aspirazione tramoggia 5 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 3: aspirazione tramoggia 6 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 4: aspirazione tramogge 7-8-9 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	1.100	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/fluxo di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E06 - E07 - E128** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAE PR e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le **emissioni E06 - E07 - E128** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E06 - E07 - E128 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAE PR), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E06 - E07 - E111 - E106** debbono avere una **periodicità annuale**.

Per l'**emissione E109**, il Gestore dovrà verificare entro due mesi dallo spostamento il rispetto dei limiti imposti per le due frazioni esistenti e mantenere la documentazione a disposizione degli Organi di Controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Finproject S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	01744770437
Sede legale:	via San Gabriele n. 63, nel comune di Morrovalle (Macerata)
Gestore:	Depositato agli atti

Sede locale impianti:	Strada Paganina n.3-5, Roccabianca (Parma)
Lat. (UTM 32):	4982.144
Long.(UTM32)	595.409
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione materie plastiche in genere
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità di materie prime [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità di energia elettrica [kWh/anno]
Indicatore 3:	Quantità di combustibile
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	330
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	7.122 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	25.360 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	25.349 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	1.153.140 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	8.835 kg/anno

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAE PR) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAE PR) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;

- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAE PR), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incetezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAE PR ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAE PR) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

PLANIMETRIA (da allegare ovvero da richiamare in maniera univoca)	Le emissioni autorizzate vengono contrassegnate, indicate e allo stesso modo numerate, come da planimetria unita all'atto quale parte integrante sotto la voce Allegato "Planimetria emissioni"
ALLEGATO TECNICO	Si allega documentazione inerente le "Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"

Nota: Competenza Arpae

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

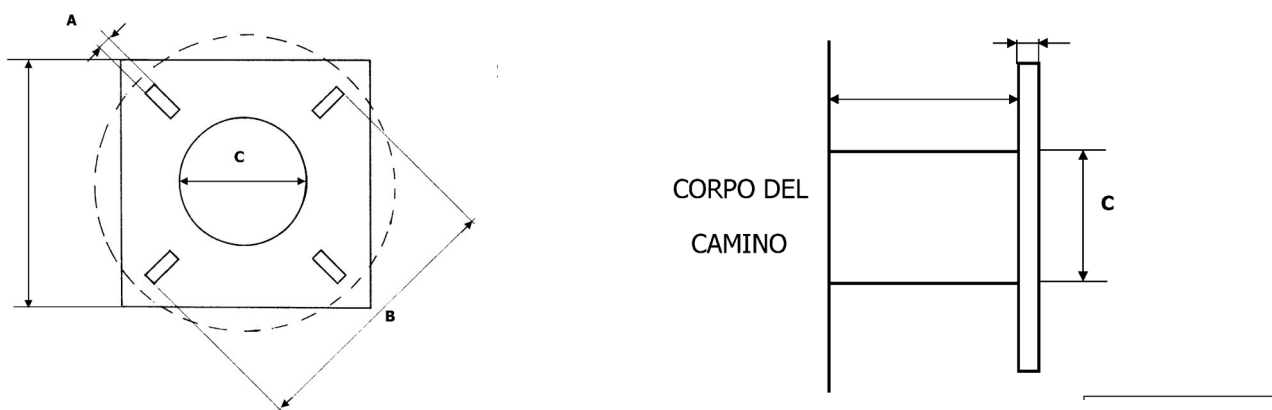
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.